

MOTIVAZIONE:

L'insediamento industriale esistente della società Selmat Automotive S.p.A. risulta individuato nel P.R.G.C. vigente con la sigla Pc9.

La società, nei piani di ristrutturazione aziendale ha chiesto di poter ampliare lo stabilimento per poter effettuare lo sviluppo ipotizzato nel medio - lungo termine, concentrando il più possibile le fasi di produzione nel sito di Airasca, ottenendo una serie di vantaggi, quali l'ottimizzazione dei flussi produttivi, l'azzeramento dei costi logistici di movimentazione dei semilavorati, non ultimo un conseguente incremento dell'occupazione.

Per effettuare questa operazione sarebbe necessario un ampliamento dell'attuale stabilimento, attraverso l'utilizzo dell'area limitrofa suddetta, individuata con la sigla A.P.I., modificandone la destinazione d'uso ed inglobandola all'interno dell'esistente area Pc9.

Si ritiene di accogliere tale proposta che rappresenta comunque delle opportunità di allocazione di risorse occupazionali, pertanto si modifica la destinazione di parte dell'area A.P.I. in Pc9, come individuato in cartografia, e si aggiornano nei quadri sinottici le quantità di superficie territoriale e fondiaria relative all'area Pc9, e di conseguenza le aree a standard richieste, mantenendo invariati gli indici di utilizzazione già previsti dal P.R.G.C. vigente.

Si inserisce una nota alla relativa tabella dei Q.S., prescrivendo che lo strumento urbanistico esecutivo, da predisporre per la realizzazione degli interventi ammessi dal P.R.G.C., venga sottoposto alla verifica di assoggettamento alla procedura di V.A.S.

Si aggiorna altresì la cartografia eliminando il tratto di rio individuato dal P.R.G.C. vigente fra le due aree oggetto della presente modifica, in quanto ad oggi non esistente, e provvedendo ad eliminare la fascia di rispetto dei 150 m, erroneamente individuata dall'adiacente area di proprietà della SMAT S.p.A.

In merito agli aspetti di carattere geologico-idraulico, vista la presenza di diversi corsi d'acqua adiacenti all'area in oggetto, si richiama l'art. 67 delle norme di attuazione del P.R.G.C.

MODIFICHE

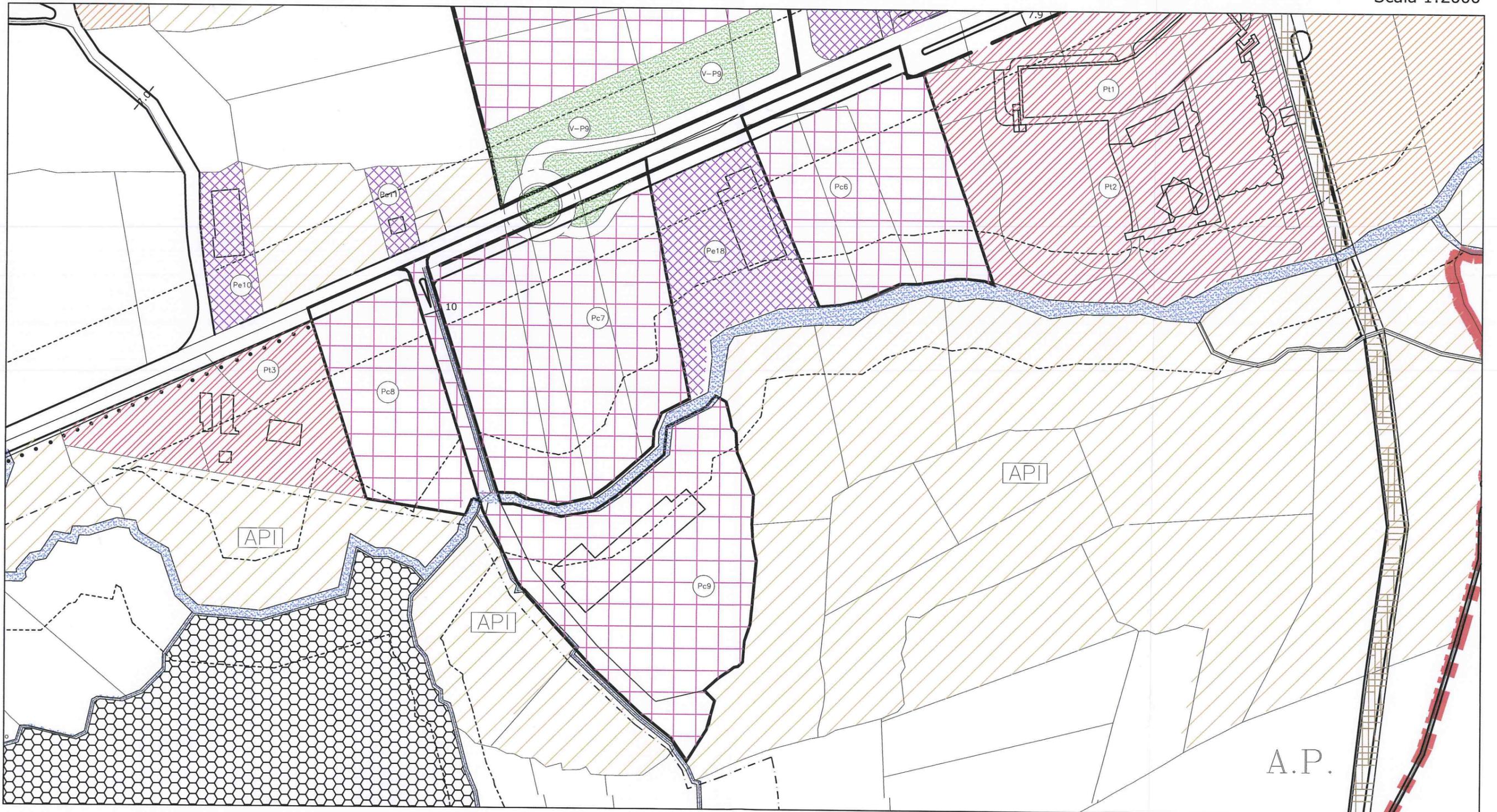
Cartografiche	TAV. 5 - 7
Normative	-
Legenda e/o altre specifiche	-
Quadri sinottici	SI - Vedasi Quadro modificato
Procedura	INDIRETTA

PREVISIONI DI P.R.G.C. VIGENTE VARIANTE PARZIALE N. 2

Classe di destinazione:	Produttiva
Sigla:	Pc9 - A.P.I.
Elaborati:	5 - 7
Norme di attuazione - art.:	

ESTRATTO DI P.R.G.C. VIGENTE - Elaborato n. 7

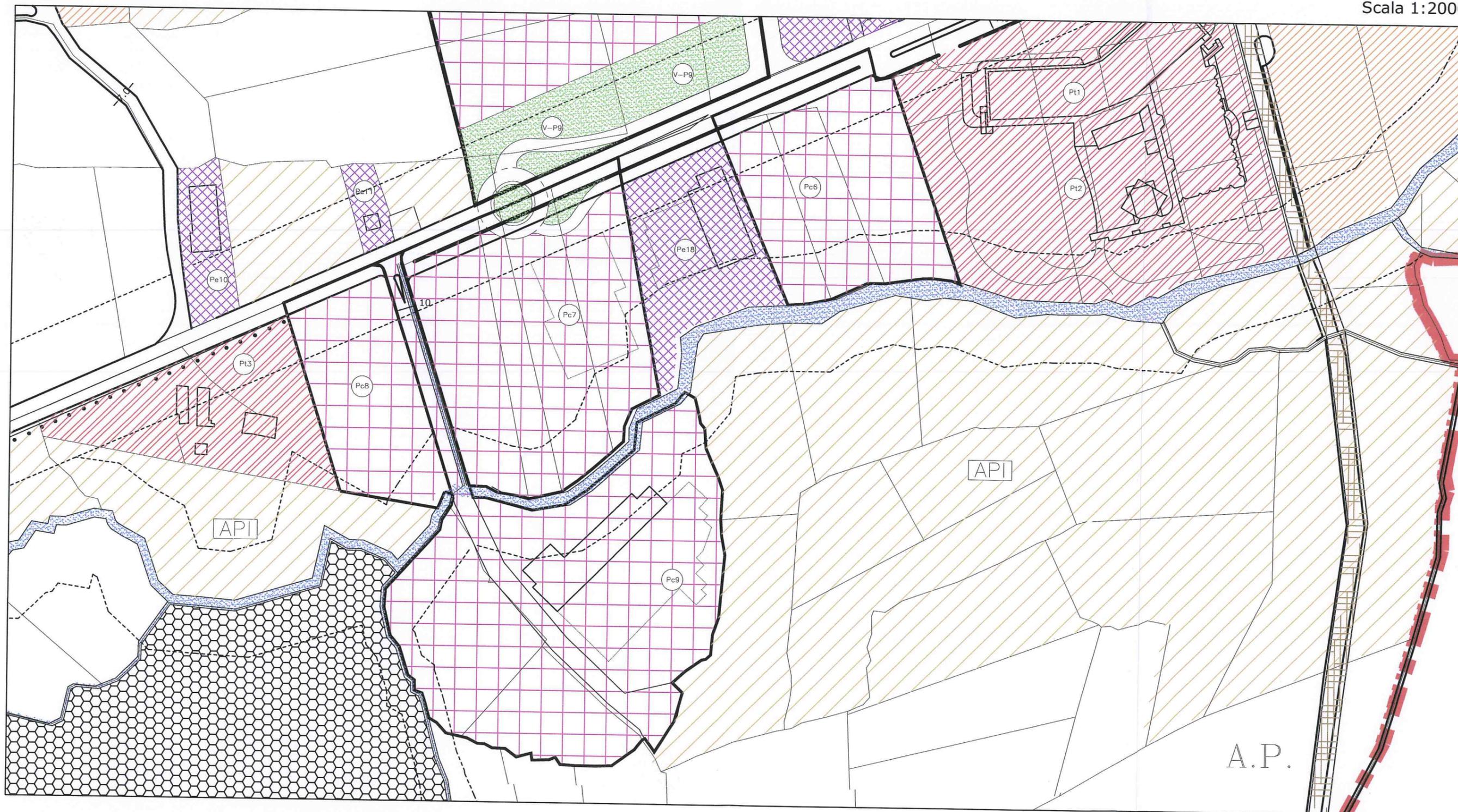
Scala 1:2000



PREVISIONI DI VARIANTE PARZIALE N. 3		MODIFICA N. 8
Classe di destinazione:	Produttiva	
Sigla:	Pc9	
Elaborati:	5 - 7	
Norme di attuazione - art.:		

MODIFICHE APPORTATE all'Elaborato n. 7

Scala 1:2000



Aree produttive di completamento e riordino (Pc)

QUADRO SINOTTICO P.R.G.C. VIGENTE VARIANTE PARZIALE N. 2

MODIFICA N. 8

Territorio: urbano				destinazione d'uso prevalente: produttiva				riferimenti: tav.3									
DENOMINAZIONE				AREE DA TRASFORMARE				PARAMETRI URBANISTICI		VALORI CONVENZIONALI		PARAMETRI EDILIZI			PROCEDURA		
Note	cla int	des uso	num are	sup fondiaria	sup territoriale	OO.UU.		u.f	u.t.	volume esistente	s.u.l.	p	h	r.c	DIR	SUE	
						oo.uu. 1	oo.uu. 2										
				mq	mq	mq	mq	mq/mq	mq/mq	mc	mq	n	m				
																	*
(3)	P	c	1 A	6.267	7.846		1.579	0,51	0,40		3.138		10	0,5			*
(3)	P	c	1 B	2.478	3.175		697	0,51	0,40		1.270		10	0,5			*
(1)	P	c	2	1.358	1.358			0,40	0,40		543		10	0,5			*
(2) (4)	P	c	3	15.905	24.293	3.491	4.897	0,62	0,40		9.717		10,50	0,50			*
(2)	P	c	4	13.772	19.324	1.687	3.865	0,56	0,40		7.730		10,50	0,50			*
(2)	P	c	5	5.284	8.823	1.774	1.765	0,67	0,40		3.529		10,50	0,50			*
(2)	P	c	6	7.201	10.485	1.187	2.097	0,58	0,40		4.194		10,50	0,50			*
(2)	P	c	7	10.946	15.808	1.700	3.162	0,58	0,40		6.323		10,50	0,50			*
(2)	P	c	8	4.808	6.479	375	1.296	0,54	0,40		2.592		10,50	0,50			*
(2)	P	c	9	8.342	14.599	3.337	2.920	0,70	0,40		5.840		10,50	0,50			*
				76.362	112.190	13.551	22.277				44.876						

- (1) Aree a destinazione prevalentemente artigianale
- (2) Si applicano le disposizioni e prescrizioni di cui all'art.27 delle NtA.
- (3) Aree a destinazione mista residenziale ed artigianale al servizio della residenza con 58% destinato ad attivita' artigianali (2600 mq SUL circa) ed il 42% destinato alla residenza (1817 mq di SUL circa)
- (4) Intervento di trasformazione subordinato alla realizzazione della viabilità indicata nella variante parziale n. 2 di P.R.G.C., con sedime destinato a strada privata di pubblico transito, con oneri manutentivi a carico della proprietà privata.

Aree produttive di completamento e riordino (Pc)

QUADRO SINOTTICO MODIFICATO DALLA VARIANTE PARZIALE N. 3

MODIFICA N. 8

Territorio: urbano				destinazione d'uso prevalente: produttiva				riferimenti: tav.3								
Note	DENOMINAZIONE			AREE DA TRASFORMARE				PARAMETRI URBANISTICI		VALORI CONVENZIONALI		PARAMETRI EDILIZI			PROCEDURA	
	cla int	des uso	num are	sup fondiaria	sup territoriale	OO.UU.		u.f	u.t.	volume esistente	s.u.l.	p	h	r.c	DIR	SUE
						oo.uu. 1	oo.uu. 2									
																*
(3)	P	c	1 A	6.267	7.846		1.579	0,51	0,40		3.138		10	0,5		*
(3)	P	c	1 B	2.478	3.175		697	0,51	0,40		1.270		10	0,5		*
(1)	P	c	2	1.358	1.358			0,40	0,40		543		10	0,5		*
(2) (4)	P	c	3	15.905	24.293	3.491	4.897	0,62	0,40		9.717		10,50	0,50		*
(2)	P	c	4	13.772	19.324	1.687	3.865	0,56	0,40		7.730		10,50	0,50		*
(2)	P	c	5	5.284	8.823	1.774	1.765	0,67	0,40		3.529		10,50	0,50		*
(2)	P	c	6	7.201	10.485	1.187	2.097	0,58	0,40		4.194		10,50	0,50		*
(2)	P	c	7	10.946	15.808	1.700	3.162	0,58	0,40		6.323		10,50	0,50		*
(2)	P	c	8	4.808	6.479	375	1.296	0,54	0,40		2.592		10,50	0,50		*
(2) (5)	P	c	9	14.942	22.849	3.337	4.570	0,61	0,40		9.140		10,50	0,50		*
				82.962	120.440	13.551	23.927				48.176					

- (1) Aree a destinazione prevalentemente artigianale
 (2) Si applicano le disposizioni e prescrizioni di cui all'art.27 delle NtA.
 (3) Aree a destinazione mista residenziale ed artigianale al servizio della residenza con 58% destinato ad attivita' artigianali (2600 mq SUL circa) ed il 42% destinato alla residenza (1817 mq di SUL circa)
 (4) Intervento di trasformazione subordinato alla realizzazione della viabilità indicata nella variante parziale n. 2 di P.R.G.C., con sedime destinato a strada privata di pubblico transito, con oneri manutentivi a carico della proprietà privata.

In sede di S.U.E. dovrà essere verificata l'effettiva superficie territoriale (S.T.) dell'intervento. Dovrà quindi essere verificata la dotazione di aree a standard, in misura non inferiore al 20% della S.T., come richiesto dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

- (5) *Lo strumento urbanistico esecutivo, da predisporre per la realizzazione degli interventi ammessi dal P.R.G.C., dovrà essere sottoposto alla verifica di assoggettamento alla procedura di V.A.S. secondo i disposti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 4/2008 e s.m.i.*

DATI MODIFICATI CON VARIANTE PARZIALE N. 3

MOTIVAZIONE:

In area A.P.I.P. 2 la proprietà ha manifestato la necessità di ampliare l'esistente insediamento agricolo, attraverso la realizzazione di una nuova stalla, estendendo altresì l'area ai terreni limitrofi recentemente acquisiti in proprietà.

In merito alla realizzazione di nuove stalle, l'art. 36 delle NTA prescrive una distanza minima dall'area urbana non inferiore a m 200.

Occorre tenere in considerazione che l'ampliamento delle aree residenziali in prossimità dell'area A.P.I.P. 2 è avvenuto successivamente, in termini temporali, rispetto all'insediamento agricolo esistente, e che ad oggi quest'ultimo risulterebbe ubicato ad una distanza addirittura inferiore a 100 m dall'attuale area urbana.

Per le considerazioni di cui sopra, tenendo conto delle preesistenze, si ritiene accoglibile la richiesta presentata dalla proprietà e si provvede ad aggiornare la cartografia di P.R.G.C., nonché la corrispondente superficie fondiaria nella tabella dei quadri sinottici ed a modificare il suddetto art. 36 delle NTA, introducendo al punto 7.5.3 paragrafo *Bovini – equini*, prima della lettera *d) limitazioni*, il seguente testo:

"Nei casi di ampliamento di insediamenti agricoli preesistenti, le nuove stalle in progetto dovranno rispettare una distanza minima pari a m 50 da tutte le zone ad insediamento residenziale, a condizione che vengano previsti degli adeguati accorgimenti per mitigarne l'impatto, quali, a titolo di esempio, la realizzazione di fitte quinte arboree di schermatura lungo i fronti rivolti verso le aree residenziali.

Gli accorgimenti di cui sopra saranno valutati caso per caso dall'Amministrazione comunale."

L'incremento di S.U.L. consentito dal P.R.G.C. viene quantificato in 1500 mq, in luogo dei 1000 mq precedentemente previsti dal P.R.G.C. vigente.

Pertanto il quarto capoverso dell'art. 41 bis viene modificato nel modo seguente:

"Vengono consentiti ampliamenti complessivi di pari rispettivamente a mq 1500 di SUL per l'area A.P.I.P. 2 e mq 1000 di SUL per l'area A.P.I.P. 6 con un RC pari a 1/2 sulla superficie di pertinenza ..."

MODIFICHE

Cartografiche	TAV. 5 – 6 – 7
Normative	SI – Vedasi artt. 36 – 41 bis
Legenda e/o altre specifiche	-
Quadri sinottici	SI – Vedasi Quadro modificato
Procedura	

PREVISIONI DI P.R.G.C. VIGENTE VARIANTE PARZIALE N. 2	
Classe di destinazione:	Agricola
Sigla:	A.P.I.P. 2
Elaborati:	5 - 6 - 7
Norme di attuazione - art.:	41 bis

ESTRATTO DI P.R.G.C. VIGENTE - Elaborato n. 7

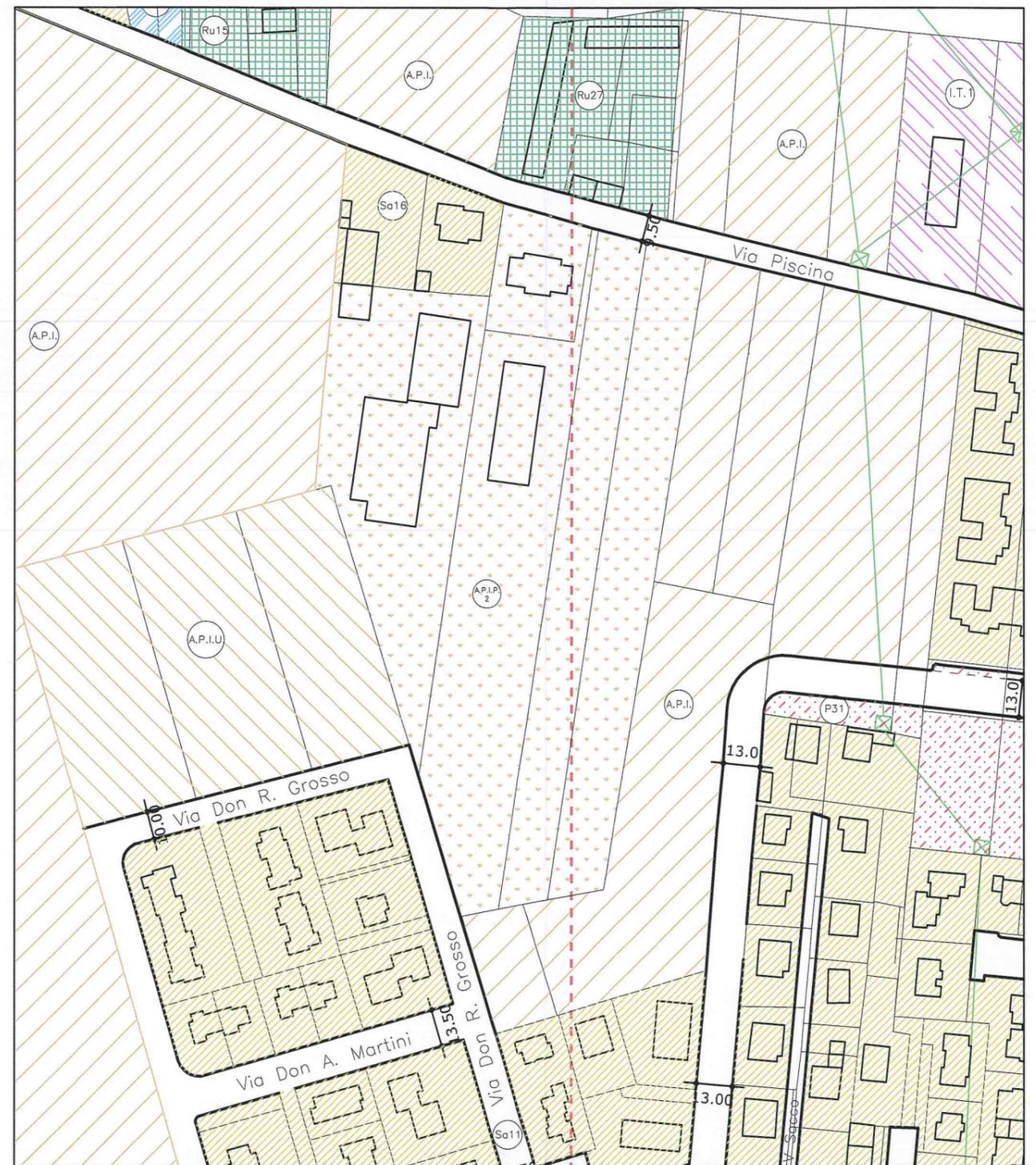
Scala 1:2000



PREVISIONI DI VARIANTE PARZIALE N. 3		MODIFICA N. 9
Classe di destinazione:	Agricola	
Sigla:	A.P.I.P. 2	
Elaborati:	5 - 6 - 7	
Norme di attuazione - art.:	41 bis	

MODIFICHE APPORTATE all'Elaborato n. 7

Scala 1:2000



soggetti di cui alle lettere s2, s3, s4 dell'art. 34.

Abitazioni per residenza civile permanente negli edifici esistenti(destinazione b.1 art. 33).

E' ammessa esclusivamente per gli edifici rurali esistenti in zona agricola.

a) densità fondiaria: -

b) copertura: -

c) limitazioni: -

c.1) ~~la concessione o l'autorizzazione~~ **"il titolo abilitativo"** ai soggetti di cui alla lett. s 7/8 dell'art.34 è rilasciato previo impegno unilaterale del richiedente a stabilirvi la propria abituale dimora per almeno 5 anni, da trascrivere sui registri della proprietà immobiliare.

c.2) interventi di cui alla lett. a) punto 4 relativo alle zone residenziali sature(Sa)

con eccezione per la lett. l., intendendosi che l'adeguamento delle altezze ai minimi di legge ove risultassero inferiori avanti l'intervento, non costituisce incremento di volume.

d) titolarità:

soggetti di cui alle lettere s7, s8 ed s4, del precedente art.33

Abitazioni per residenza temporanea di natura agroturistica o turistico-ricettiva (destinazione e.1, e.2, e.3 art.33)

a) densità fondiaria: -

b) copertura:

c) limitazioni:

c.1) ~~la concessione o l'autorizzazione~~ **"il titolo abilitativo è"** ~~sono~~ rilasciato previo impegno unilaterale del richiedente al mantenimento della destinazione in oggetto per un periodo non inferiore a 20 anni;

la capacità ricettiva non può eccedere i limiti fissati dalla normativa regionale.

d) titolarità:

i soggetti di cui alle lettere s2, s3, s4, s9, s10 del precedente art.34.

7.5.3. Nuova costruzione di attrezzature ed impianti per l'allevamento di animali

Per nuova costruzione di attrezzature ed impianti per l'allevamento di animali si intende:

3.a) La realizzazione ex novo di edifici per la stabulazione e delle infrastrutture relative

3.b) la sostituzione edilizia di edifici esistenti

3.c) l'ampliamento di impianti esistenti in misura superiore al 50% della S.U. esistente

Allevamenti aziendali (destinazioni a.2.3., a.2.4., a.2.5. art.33).

È considerato aziendale l'allevamento in cui il rapporto tra il peso vivo allevato e la superficie dei terreni coltivati a titolo di proprietà, affitto ed altro titolo reale di godimento e facenti capo all'azienda agricola, non superi il valore di 40 q/ha.

Suini

Per gli allevamenti zootecnici di suini di tipo aziendale, verificare il grado di autoapprovvigionamento alimentare, valgono i seguenti parametri massimi:

a) carico animale massimo: q.li 40/ha (pari a 10 UBA);

b) superficie utile di porcilaia (onnicomprensiva):

1) allevamenti a ciclo chiuso = porcilaia;	100 mq/ha di
2) allevamenti con scrofe e vendita lattonzoli =	160 mq/ha;
3) allevamenti con solo ingrasso =	80 mq/ha
c) distanze:	
1) dai confini:	m. 15
2) dalla residenza del conduttore:	m. 20
3) da altre residenze isolate:	m. 100
4) dai nuclei frazionali:	m. 200
5) dall'area urbana:	m. 1000
6) da insediamenti non residenziali:	m. 100

Bovini - equini

Per gli allevamenti zootecnici di bovini ed equini, verificare il grado di autoapprovvigionamento, valgono i seguenti parametri:

a) il carico animale massimo: q.li 40/ha (pari a 7 UBA);

b) la superficie utile di stalla va computata:

1. stalla a stabulazione fissa: superficie massima interna onnicomprensiva di mq. 90/ha.

2. stalla a stabulazione libera su cuccette: superficie massima interna di stalla onnicomprensiva di mq. 30/ha, esclusa corsia di alimentazione, mangiatoia e corsia di foraggiamento;

3. stalle per vitelli a stabulazione libera a box su lettiera permanente e su grigliata: mq. 42/ha di superficie interna dei box, esclusa mangiatoia e corsia di foraggiamento

4. stalla a stabulazione libera per vacche, in box su lettiera permanente: mq. 45/ha di superficie interna dei box, esclusa corsia di alimentazione, corsia di foraggiamento, mangiatoia, sala mungitura, sala parto, locali di servizio.

c) distanze:

1) dai confini:	m. 10
2) dalla residenza conduttore e da terzi:	m. 20
3) dai nuclei frazionali:	m. 100
4) dall'area urbana:	m. 200
5) dagli insediamenti non residenziali:	m. 100

“Nei casi di ampliamento di insediamenti agricoli preesistenti, le nuove stalle in progetto dovranno rispettare una distanza minima pari a m 50 da tutte le

zone ad insediamento residenziale, a condizione che vengano previsti degli adeguati accorgimenti per mitigarne l'impatto, quali, a titolo di esempio, la realizzazione di fitte quinte arboree di schermatura lungo i fronti rivolti verso le aree residenziali.

Gli accorgimenti di cui sopra saranno valutati caso per caso dall'Amministrazione comunale."

d) limitazioni:

per l'allevamento dei sanati valgono le distanze fissate al precedente punto 3.1.1.

Capi minori (ovini e caprini, ecc.)

Per gli allevamenti zootecnici di capi minori valgono i seguenti parametri di tipo edilizio-urbanistico:

a) S.U.L. (onnicomprensiva) = mq. 100 per ha di superficie agricola utile

b) distanza: si applicano quelle previste al punto 3.1.2.

c) titolarità:

soggetti di cui alle lettere s2, s3, s4, s5 dell'art.34.

Altre specie animali (destinazione a2 art.33).

1. Subordinati all'autoapprovvigionamento per non meno del 25% del fabbisogno alimentare (selvaggina, anitre, tacchini, ecc.)

2. non subordinati all'autoapprovvigionamento e richiedenti attrezzature elementari (cinghiali, ecc.) anche destinati all'addestramento

3. non subordinati all'autoapprovvigionamento richiedenti impianti fissi (cani, gatti, nutrie, ecc.)

4. allevamenti diversi (quali lombricoltura, apicoltura, elicicoltura, ecc.).

a) densità fondiaria: -

b) copertura:

- 50% nel caso delle voliere per gli allevamenti in 1. Non è consentita la realizzazione di strutture fisse e/o inamovibili

- 8% nel caso degli impianti di cui al punto 3 con un max. di 300 mq. di sup. utile onnicomprensiva. Fanno eccezione da R.C. ed S.U. le eventuali attrezzature scoperte.

c) limitazioni:

c1) è ammessa la realizzazione di una abitazione per la custodia:

- non eccedente i 150 mq. per gli allevamenti in 1

- non eccedente i 150 mq. per gli allevamenti in 2

- non eccedente i 50 mq. per gli allevamenti in 3

- non ammessa per gli allevamenti in 4

c2) distanze:

- dal perimetro delle aree urbanizzate e urbanizzande:

mt. 100 per gli allevamenti in 1;

mt. 250 per gli allevamenti in 3 subordinatamente alla preventiva formazione di fitta vegetazione arborea ed arbustiva frangisuono sui lati frontistanti gli insediamenti aggregati o sparsi;

mt. 50 per gli allevamenti in 4;

8.4. Art. 41 Bis Aree Agricole Intercluse e/o ai margini del sistema insediativo con presidio esistente “ o funzionali ad insediamenti esistenti (A.P.I.P.)”

Il P.R.G.C. individua nelle aree agricole intercluse nel sistema insediativo (A.P.I.P.) ove risultano già esistenti e consolidati presidi ed attività agricole.

In dette aree viene prescritta l'unitarietà aziendale con possibilità di realizzare ampliamenti di necessità dell'attuale presidio.

Viene consentito un ampliamento complessivo di mq 2.000 di SUL con un RC pari a $\frac{1}{2}$ sulla superficie di pertinenza da attivarsi all'interno dell'area individuata nelle tavole di progetto di P.R.G.C. con la simbologia A.P.I.P. 1 con finalità destinate esclusivamente all'agricoltura e abitazione di servizio all'azienda stessa.

Vengono consentiti ampliamenti complessivi di “pari rispettivamente a mq 1500 di SUL per l'area A.P.I.P.2 e” mq 1.000 di SUL “per l'area A.P.I.P.6” con un RC pari a $\frac{1}{2}$ sulla superficie di pertinenza da attivarsi all'interno delle aree individuate nelle tavole di progetto di P.R.G.C. con la simbologia A.P.I.P. 2-6 con finalità destinate esclusivamente all'agricoltura e abitazione di servizio all'azienda stessa.

“Per l'area A.P.I.P. 4 viene concesso un ulteriore incremento di 500 “1.000” mq di S.U.L., di cui 200 mq “già” destinati all'abitazione di servizio all'azienda stessa, “in aggiunta a quanto già previsto dal P.R.G.C. vigente, per una S.U.L. complessiva pari a mq 2.500.”

“Al fine di salvaguardare e disciplinare gli interventi edificatori nelle aree A.P.I.P., in quanto assimilabili per natura, funzione e contenuto alle aree agricole, tutti gli interventi di trasformazione sono subordinati alla presentazione al Sindaco di un atto di impegno di cui all'art. 25 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., ivi compreso l'obbligo di trascrizione, esteso all'intera area A.P.I.P.”

Vengono consentiti ampliamenti complessivi di mq 500 di SUL con un RC pari a $\frac{1}{2}$ sulla superficie di pertinenza da attivarsi all'interno delle aree individuate nelle tavole di progetto di P.R.G.C. con la simbologia A.P.I.P. 5 con finalità destinate esclusivamente all'agricoltura e abitazione di servizio all'azienda stessa.

L'area classificata come A.P.I.P. 3 destinata ad attività al servizio dell'agricoltura e' consentita la realizzazione di un presidio per mq. 400 di Sul con un RC pari a $\frac{1}{4}$ sulla superficie di pertinenza.

“Viene istituita una nuova area classificata con la simbologia APIP 7 destinata al deposito e lo stoccaggio di :

- a) tronchi di varia lunghezza e diametro**
- b) cimali**
- c) ceppa**

Aree agricole intercluse e/o ai margini del sistema insediativo con presidio esistente - A.P.I.P.

QUADRO SINOTTICO P.R.G.C. VIGENTE VARIANTE PARZIALE N. 2

MODIFICA N. 9

Note	DENOMINAZIONE			AREE DA TRASFORMARE		PARAMETRI URBANISTICI		VALORI CONVENZIONALI		CAPACITA' INSEDIATIVA						PARAMETRI EDILIZI			
	cla int	des uso	num are	sup fondiaria	sup territoriale	i.f.	i.t.	volume esistente	s.u.l.	abitativa			terziaria			com	p	h	r.c
				esist.	prev.					%	esist.	prev.	%	%					
	mq	mq	mc/mq	mc/mq	mc	mq	ab	ab		mc	mc		(1)	n	m				
		A.P.I.P.	1	23.586					2.500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	2	14.476					1.000									10,50	0,50
		A.P.I.P.	3	23.794					400									10,50	0,25
		A.P.I.P.	4	17.556					1.500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	5	4.057					500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	6	10.813					1.000									10,50	0,50
		A.P.I.P.	7	22.548					30									3,30	0,00
				116.830					6.930										

Aree agricole intercluse e/o ai margini del sistema insediativo con presidio esistente - A.P.I.P.

QUADRO SINOTTICO MODIFICATO DALLA VARIANTE PARZIALE N. 3

MODIFICA N. 9

Note	DENOMINAZIONE			AREE DA TRASFORMARE		PARAMETRI URBANISTICI		VALORI CONVENZIONALI		CAPACITA' INSEDIATIVA						PARAMETRI EDILIZI			
	cla int	des uso	num are	sup fondiaria	sup territoriale	i.f	i.t.	volume esistente	s.u.l.	abitativa			terziaria			com	p	h	r.c
				mq	mq	mc/mq	mc/mq	mc	mq	esist.	prev.	%	esist.	prev.	%	%			
	ab	ab		mc	mc		(1)	n	m										
		A.P.I.P.	1	23.586					2.500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	2	14.476					1.500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	3	23.794					400									10,50	0,25
		A.P.I.P.	4	26.700					2.500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	5	4.057					500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	6	10.813					1.000									10,50	0,50
(1)		A.P.I.P.	7	22.548					1.030									10,50	0,20
				125.974					9.430										

(1) L'intervento dovrà essere soggetto sia al parere della Commissione Locale per il Paesaggio, vista la peculiare posizione del sito, al fine di salvaguardare i con visivi sulla bellezza panoramica del paesaggio montano, sia, come specificatamente richiesto dal Settore Tecnico, alla verifica di assoggettamento alla V.A.S., secondo i disporti del D.Lgs. n. 4/2008.

DATI MODIFICATI CON VARIANTE PARZIALE N. 3

MOTIVAZIONE:

Modifiche normative

Art. 41 bis - "Aree Agricole Intercluse e/o ai margini del sistema insediativo con presidio esistente o funzionali ad insediamenti esistenti (A.P.I.P.)"

L'azienda agricola insediata nell'ambito dell'area A.P.I.P. 4 ha manifestato la necessità di dover ampliare l'insediamento esistente mediante un insieme sistematico di interventi tesi al miglioramento dell'attività di produzione agricola.

L'incremento precedentemente consentito in sede di variante n. 2 al P.R.G.C. è stato già quasi completamente esaurito.

Al fine di migliorare la produttività aziendale e permettere l'adeguamento alle nuove normative previste nel settore zootecnico (attività prevalente dell'azienda), si richiede un ulteriore incremento della S.U.L. di 1.000 mq aggiuntivi, rispetto ai 1.500 mq già previsti dai quadri sinottici del P.R.G.C. vigente, nonché un ampliamento della zona normativa all'area adiacente di recente acquisizione.

Si ritiene accoglibile la proposta avanzata e pertanto si provvede ad aggiornare la relativa tabella n. 3 dei Quadri sinottici, e di conseguenza vengono apportate le seguenti modifiche normative al quinto comma dell'art. 41 bis - "Aree Agricole Intercluse e/o ai margini del sistema insediativo con presidio esistente o funzionali ad insediamenti esistenti (A.P.I.P.)":

*Per l'area A.P.I.P. 4 viene concesso un ulteriore incremento di **500 "1.000"** mq di S.U.L., di cui 200 mq **"già"** destinati all'abitazione di servizio dell'azienda stessa, **"in aggiunta a quanto già previsto dal P.R.G.C. vigente, per una S.U.L. complessiva pari a mq 2.500."***

MODIFICHE

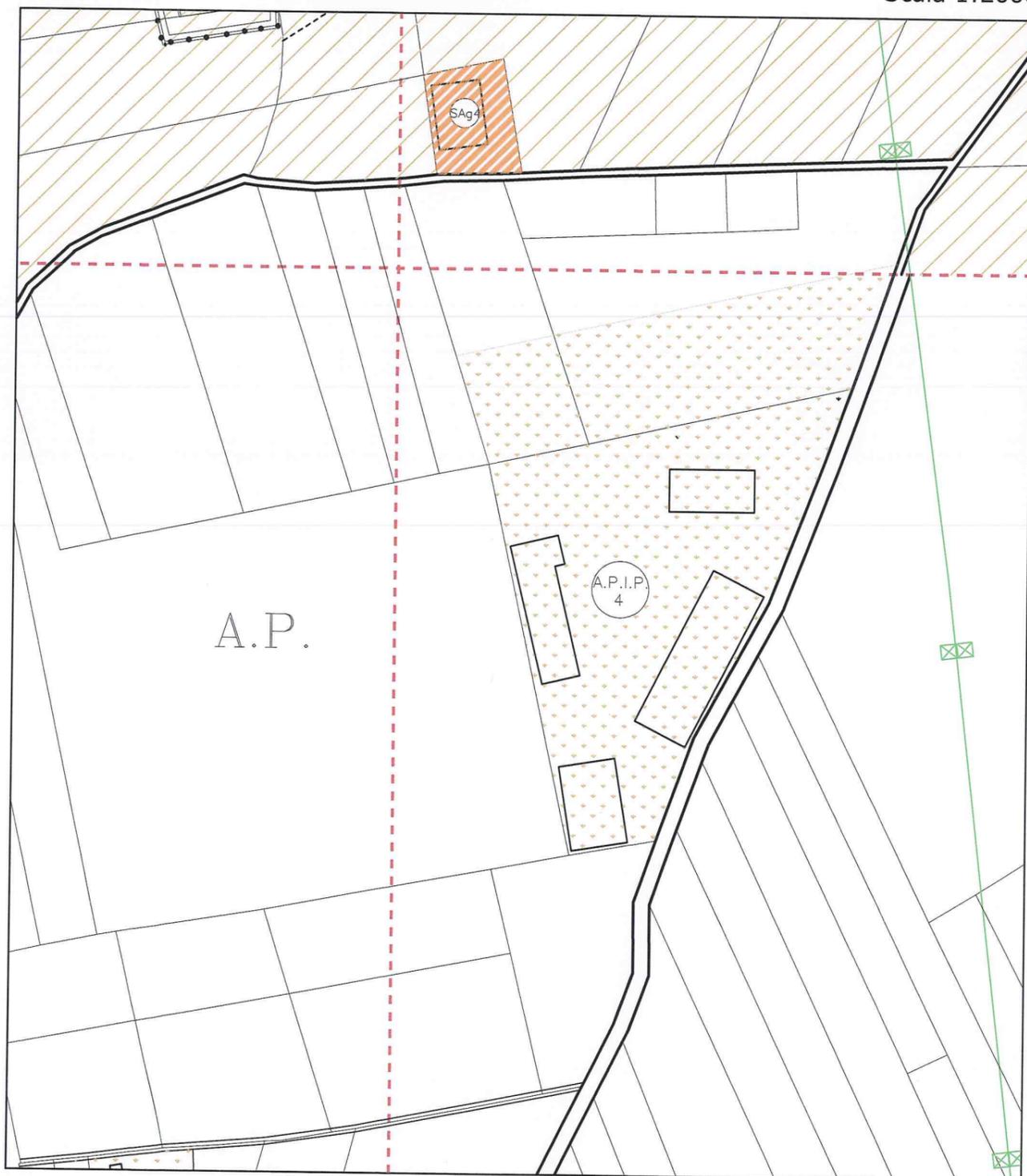
Cartografiche	TAV. 5 - 7
Normative	SI - Vedasi art. 41 bis
Legenda e/o altre specifiche	-
Quadri sinottici	SI - Vedasi Quadro modificato
Procedura	

PREVISIONI DI P.R.G.C. VIGENTE VARIANTE PARZIALE N. 2

Classe di destinazione:	Agricola
Sigla:	A.P.I.P. 4
Elaborati:	5 - 7
Norme di attuazione - art.:	41 bis

ESTRATTO DI P.R.G.C. VIGENTE - Elaborato n. 7

Scala 1:2000



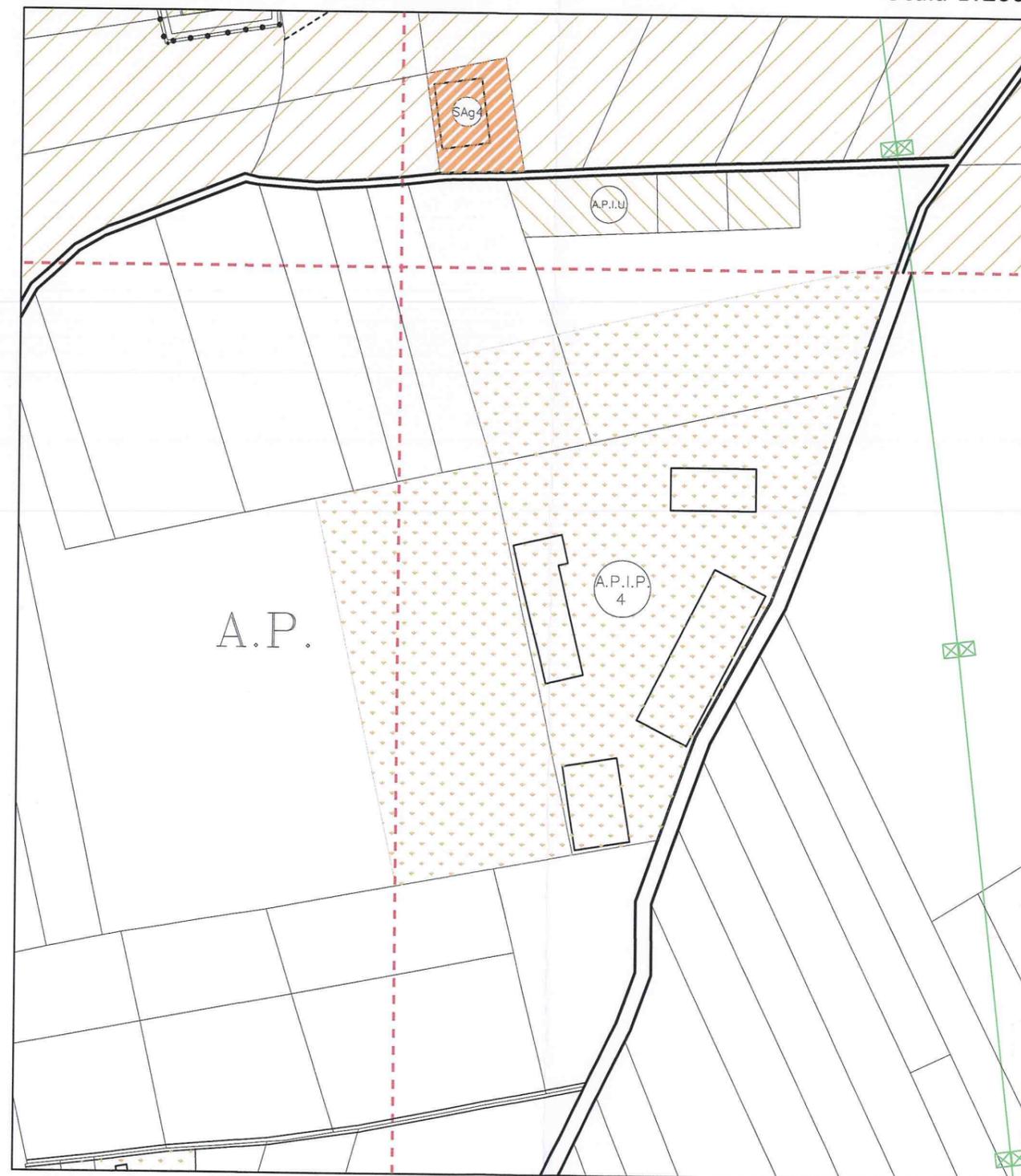
PREVISIONI DI VARIANTE PARZIALE N. 3

MODIFICA N. 10

Classe di destinazione:	Agricola
Sigla:	A.P.I.P. 4
Elaborati:	5 - 7
Norme di attuazione - art.:	41 bis

MODIFICHE APPORTATE all'Elaborato n. 7

Scala 1:2000



8.4. Art. 41 Bis Aree Agricole Intercluse e/o ai margini del sistema insediativo con presidio esistente “ o funzionali ad insediamenti esistenti (A.P.I.P.)”

Il P.R.G.C. individua nelle aree agricole intercluse nel sistema insediativo (A.P.I.P.) ove risultano già esistenti e consolidati presidi ed attività agricole.

In dette aree viene prescritta l'unitarietà aziendale con possibilità di realizzare ampliamenti di necessità dell'attuale presidio.

Viene consentito un ampliamento complessivo di mq 2.000 di SUL con un RC pari a $\frac{1}{2}$ sulla superficie di pertinenza da attivarsi all'interno dell'area individuata nelle tavole di progetto di P.R.G.C. con la simbologia A.P.I.P. 1 con finalità destinate esclusivamente all'agricoltura e abitazione di servizio all'azienda stessa.

Vengono consentiti ampliamenti complessivi di “pari rispettivamente a mq 1500 di SUL per l'area A.P.I.P.2 e” mq 1.000 di SUL “per l'area A.P.I.P.6” con un RC pari a $\frac{1}{2}$ sulla superficie di pertinenza da attivarsi all'interno delle aree individuate nelle tavole di progetto di P.R.G.C. con la simbologia A.P.I.P. 2-6 con finalità destinate esclusivamente all'agricoltura e abitazione di servizio all'azienda stessa.

“Per l'area A.P.I.P. 4 viene concesso un ulteriore incremento di 500 “1.000” mq di S.U.L., di cui 200 mq “già” destinati all'abitazione di servizio all'azienda stessa, “in aggiunta a quanto già previsto dal P.R.G.C. vigente, per una S.U.L. complessiva pari a mq 2.500.””

“Al fine di salvaguardare e disciplinare gli interventi edificatori nelle aree A.P.I.P., in quanto assimilabili per natura, funzione e contenuto alle aree agricole, tutti gli interventi di trasformazione sono subordinati alla presentazione al Sindaco di un atto di impegno di cui all'art. 25 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., ivi compreso l'obbligo di trascrizione, esteso all'intera area A.P.I.P.”

Vengono consentiti ampliamenti complessivi di mq 500 di SUL con un RC pari a $\frac{1}{2}$ sulla superficie di pertinenza da attivarsi all'interno delle aree individuate nelle tavole di progetto di P.R.G.C. con la simbologia A.P.I.P. 5 con finalità destinate esclusivamente all'agricoltura e abitazione di servizio all'azienda stessa.

L'area classificata come A.P.I.P. 3 destinata ad attività al servizio dell'agricoltura e' consentita la realizzazione di un presidio per mq. 400 di Sul con un RC pari a $\frac{1}{4}$ sulla superficie di pertinenza.

“Viene istituita una nuova area classificata con la simbologia APIP 7 destinata al deposito e lo stoccaggio di :

- a) tronchi di varia lunghezza e diametro***
- b) cimali***
- c) ceppa***

Aree agricole intercluse e/o ai margini del sistema insediativo con presidio esistente - A.P.I.P.

QUADRO SINOTTICO P.R.G.C. VIGENTE VARIANTE PARZIALE N. 2

MODIFICA N. 10

Note	DENOMINAZIONE			AREE DA TRASFORMARE		PARAMETRI URBANISTICI		VALORI CONVENZIONALI		CAPACITA' INSEDIATIVA						PARAMETRI EDILIZI							
	cla int	des uso	num are	sup fondiaria	sup territoriale	i.f.	i.t.	volume esistente	s.u.l.	abitativa			terziaria			com	p	h	r.c				
				mq	mq					mc/mq	mc/mq	mc	mq	esist.	prev.	%				esist.	prev.	%	%
														ab	ab					mc	mc		(1)
		A.P.I.P.	1	23.586					2.500								10,50	0,50					
		A.P.I.P.	2	14.476					1.000								10,50	0,50					
		A.P.I.P.	3	23.794					400								10,50	0,25					
		A.P.I.P.	4	17.556					1.500								10,50	0,50					
		A.P.I.P.	5	4.057					500								10,50	0,50					
		A.P.I.P.	6	10.813					1.000								10,50	0,50					
		A.P.I.P.	7	22.548					30								3,30	0,00					
				116.830					6.930														

QUADRO SINOTTICO MODIFICATO DALLA VARIANTE PARZIALE N. 3

MODIFICA N. 10

Note	DENOMINAZIONE			AREE DA TRASFORMARE		PARAMETRI URBANISTICI		VALORI CONVENZIONALI		CAPACITA' INSEDIATIVA						PARAMETRI EDILIZI			
	cla int	des uso	num are	sup fondiaria	sup territoriale	i.f	i.t.	volume esistente	s.u.l.	abitativa			terziaria			com	p	h	r.c
				mq	mq	mc/mq	mc/mq	mc	mq	esist.	prev.	%	esist.	prev.	%	%			
	ab	ab		mc	mc		(1)	n	m										
		A.P.I.P.	1	23.586					2.500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	2	14.476					1.500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	3	23.794					400									10,50	0,25
		A.P.I.P.	4	26.700					2.500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	5	4.057					500									10,50	0,50
		A.P.I.P.	6	10.813					1.000									10,50	0,50
(1)		A.P.I.P.	7	22.548					1.030									10,50	0,20
				125.974					9.430										

(1) L'intervento dovrà essere soggetto sia al parere della Commissione Locale per il Paesaggio, vista la peculiare posizione del sito, al fine di salvaguardare i coni visivi sulla bellezza panoramica del paesaggio montano, sia, come specificatamente richiesto dal Settore Tecnico, alla verifica di assoggettamento alla V.A.S., secondo i disporti del D.Lgs. n. 4/2008.

DATI MODIFICATI CON VARIANTE PARZIALE N. 3